



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistema Informativo, in coerenza con gli impegni programmatici internazionali, comunitari e nazionali e per il raggiungimento degli obiettivi individuati nella *Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/49 del 6.8.2009*, con il presente bando cofinanzia progetti per l'avvio di attività innovative finalizzate al conseguimento della sostenibilità ambientale e progetti per la realizzazione di azioni di educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

ART. 2 – LINEE DI INTERVENTO COFINANZIABILE

Il bando è suddiviso in due linee di intervento:

Linea di intervento A): per la realizzazione di progetti per l'avvio di attività innovative finalizzate al conseguimento della sostenibilità ambientale.

Linea di intervento B): per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

ART. 3 - SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE AL PRESENTE BANDO

Possono presentare domanda per l'accesso al cofinanziamento previsto dal presente bando i seguenti Enti con sede nella Regione Sardegna:

Linea di intervento A): Enti Locali, Enti Gestori di Aree Marine Protette e Parchi Nazionali e Regionali.

Gli Enti Locali possono partecipare in forma singola o nelle forme associative previste dal Titolo II, capo V del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

Linea di intervento B): Comuni, Enti Gestori di Aree Marine Protette e Parchi Nazionali e Regionali in qualità di Soggetti Titolari di un Centro di Educazione Ambientale e alla sostenibilità (CEAS).

Possono partecipare gli Enti con un CEAS accreditato e/o certificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/46 del 20.07.2009 e gli Enti Titolari di un CEAS non accreditato .

Gli Enti Titolari di un CEAS non accreditato, per poter partecipare devono dimostrare:

1) che il CEAS possiede una struttura stabile e permanente, con spazi adeguati a svolgere le funzioni tecniche operative, comprendenti le attività formative, informative, educative e di animazione territoriale strettamente correlate alle necessità del territorio.

2) che presso il CEAS opera personale qualificato per lo svolgimento delle attività previste dal progetto (Soggetto Gestore) con una esperienza di almeno 3 anni nel campo dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità, provata tramite curricula societari e/o individuali.

Il rapporto tra Soggetto Titolare del CEAS e il Soggetto Gestore deve essere disciplinato da apposito atto (contratto, convenzione, accordo ecc.) stipulato in data antecedente alla scadenza del bando e deve avere una durata di almeno 2 anni.

ART. 4 – TEMATICHE DI RIFERIMENTO

Linea di intervento A): cambiamenti climatici (energia rinnovabile e risparmio energetico), natura, biodiversità e difesa del suolo, ambiente e salute, alimentazione, uso sostenibile delle risorse e gestione dei rifiuti;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Linea di intervento B): cambiamenti climatici (energia rinnovabile e risparmio energetico); biodiversità, gestione dei rifiuti e uso sostenibile delle risorse.

ART. 5 DECRIZIONE DELL'INTERVENTO, OBIETTIVI E DESTINATARI DELLE INIZIATIVE

Linea di intervento A)

Con il presente bando si intendono realizzare progetti per l'avvio di attività innovative, dimostrative, finalizzate al conseguimento della sostenibilità ambientale (metodo, contenuti e strumenti utilizzati...).

Le azioni proposte dovranno rispondere alle esigenze di sensibilizzazione sui contenuti e l'adozione di comportamenti sostenibili attraverso aspetti di concretezza, innovazione e replicabilità e dovranno essere finalizzate alla creazione e promozione di azioni sperimentali e buone pratiche realizzate con meccanismi partecipativi.

Ciascun progetto presentato relativamente alla linea di intervento A) dovrà dettagliare i propri obiettivi di eco-efficienza riferiti al territorio di applicazione, indicandoli sia in percentuale sia in valori quali-quantitativi (indicatori di risultato e target).

A solo titolo esemplificativo il dettaglio potrà riferirsi a:

- quantità di energia rinnovabile prodotta e percentuale di risparmio energetico locale, per un progetto sulle fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico;
- riduzione della produzione di rifiuti espressa in peso, volumi e tipologia;
- riduzione della produzione della CO2 in conseguenza dell'attività proposta, ecc..

Linea di intervento B)

Le proposte presentate dovranno favorire il rafforzamento della comunità educativa locale attraverso il potenziamento quali-quantitativo delle attività di educazione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione e attraverso la valorizzazione dei CEAS come centro risorse territoriale e centro per la sperimentazione didattica ed educativa, in stretta correlazione con le attività del Soggetto Proponente e con le reti educative esistenti (formali e informali).

Il progetto potrà comprendere dei percorsi formativi e di aggiornamento di operatori ed insegnanti.

Le azioni riguardanti i progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

- finalità educativo-formativa (diffusione di saperi, sensibilità e tecniche, promozione di valori, formazione di competenze, induzione di comportamenti virtuosi) e non meramente informativa;
- carattere innovativo delle metodologie e dei materiali utilizzati (tecnologie comunicative, informative, promozione delle arti e della creatività, meccanismi partecipativi);
- legame con il contesto culturale/territoriale di riferimento;
- capacità di affrontare le varie dimensioni (economiche, sociali, ambientali, culturali);
- collaborazione/integrazione tra saperi, capacità e competenze diverse;
- partecipazione e collaborazione attiva tra i diversi attori (istituzioni, privati, società civile, associazioni, scuole, comunità locale) ai fini di incentivare percorsi educativi e formativi orientati a principi di partecipazione, condivisione, partenariato etc.;
- presenza di meccanismi e criteri di valutazione e monitoraggio dell'iniziativa sotto il profilo quantitativo/qualitativo;

I destinatari delle iniziative potranno essere: la scuola; il mondo produttivo; gli amministratori e la cittadinanza in generale.

I percorsi educativi devono ampliare l'utenza, verso la popolazione adulta, o prevedere il coinvolgimento contemporaneo di fasce di popolazione di età diversa, in direzione di una educazione permanente.

ART. 6 –CASI DI ESCLUSIONE

I Soggetti di cui all'art. 3 possono presentare domanda, esclusivamente, per un solo progetto riguardante una linea di intervento a scelta tra A e B.

Il presente cofinanziamento è incompatibile con altri cofinanziamenti della UE, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Regione, concessi agli stessi soggetti, per progetti analoghi.

Saranno rigettate le istanze presentate da:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- Comuni singoli che partecipano anche in forme associative al presente bando;
 - più uffici od unità organizzative appartenenti al medesimo soggetto proponente, di cui all'art. 3
- Saranno respinte le istanze di partecipazione a più di un intervento di cui all'art. 2.

ART. 7 - RUOLO E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I Comuni formalmente associati devono necessariamente individuare il Comune Capofila che rimane, a tutti gli effetti nel caso di selezione del progetto, "beneficiario" del cofinanziamento.

Nel caso di Consorzio, di cui al D.Lgs n. 267 del 2000, il Soggetto Capofila coincide con lo stesso Consorzio.

Il beneficiario è l'unico soggetto legalmente e finanziariamente responsabile della realizzazione del progetto nei confronti dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente.

Il beneficiario riceve il contributo finanziario dell'Assessorato e assicura, nel caso di Comuni in forma consorziata, associata o aggregata, la distribuzione del contributo finanziario secondo le modalità definite negli accordi con gli enti.

Il Beneficiario:

- è l'unico referente dell'Assessorato ed è l'unico che riferisce direttamente in merito all'avanzamento del progetto sul piano tecnico e finanziario. A questo scopo il beneficiario fornisce prospetti dei costi e relazioni intermedie e finali sullo stato di avanzamento dei lavori;
- partecipa direttamente alla realizzazione tecnica del progetto e provvede alla divulgazione dei risultati;
- è responsabile della gestione contabile relativa al progetto, in conformità a quanto stabilito dalla legge e dalle norme esistenti in materia;
- ha l'obbligo di dare la massima diffusione ai risultati del progetto e di pubblicizzare l'impegno finanziario dell'Assessorato. Nel caso in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di CD ROM sugli stessi dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Sardegna";
- conclude con eventuali altri cofinanziatori gli accordi necessari per assicurare il cofinanziamento per la quota prevista a carico dei soggetti proponenti;
- assicura che le attività previste dal progetto abbiano inizio nei termini stabiliti;
- assicura la puntuale e completa realizzazione delle attività entro i termini stabiliti;
- assicura che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nelle domande di ammissione (progetto).

Il soggetto proponente può fruire anche di risorse finanziarie diverse dalle proprie o da quelle dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente per finanziare le attività di progetto, ad esclusione di quelle di cui al secondo comma dell'art. 6.

In proposito viene chiarito il ruolo del cofinanziatore e del partner, quali figure esterne che collaborano alla realizzazione del progetto.

Cofinanziatore: con questo termine viene individuato il soggetto pubblico e/o privato che cofinanzia il progetto con risorse proprie (con liquidità o con beni).

Partner: con questo termine viene individuato il soggetto pubblico e/o privato, che collabora all'attuazione del progetto, con mezzi, risorse finanziarie, risorse umane, strutture e servizi.

ART. 8 - DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse regionali disponibili per le finalità del presente bando ammontano complessivamente a Euro 700.000,00 (a gravare sui capitoli SC04.1593 e SC04.1592 – U.P.B. S04.07.007 Titolo I - Spese correnti - del bilancio regionale). Di cui 300.000,00 Euro per la **Linea di intervento A)** e 400.000,00 Euro per la **Linea di intervento B)**

La quota di cofinanziamento regionale non potrà superare il 90% del costo ammissibile dei singoli progetti e non potrà superare l'importo massimo di Euro 50.000,00 per progetto.

ART. 9 - MODALITÀ DELLA RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il modulo di domanda, completo della documentazione, dovrà essere presentato in duplice copia, di cui una in formato digitale (es. CD ROM). Tutta la documentazione dovrà essere inviata in busta chiusa tramite posta o corriere, oppure consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Sulla busta dovrà essere riportata come oggetto la dicitura:

per la **Linea di intervento A)** "BANDO PER REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER L'AVVIO DI ATTIVITA' INNOVATIVE FINALIZZATE AL CONSEGUIMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE";

per la **Linea di intervento B)** "BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITÀ" e dovranno essere indirizzate all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente – Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazioni Impatti, Via Roma 80 – 09123 Cagliari con la denominazione e l'indirizzo del soggetto proponente.

Le domande dovranno pervenire o essere presentate **improrogabilmente entro e non oltre le ore 13.00 del giorno venerdì 13 novembre 2009.** Al fine della verifica del rispetto del termine entro il quale le istanze debbono essere recapitate, farà fede il timbro datario dell'Ufficio Protocollo Regionale apposto sull'avviso di ricevimento o sul plico consegnato a mano e non quella della eventuale spedizione postale.

Le domande pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

La richiesta di cofinanziamento dovrà articolarsi in 2 sezioni da racchiudersi all'interno di due distinte buste :

Busta a) sezione amministrativa: modulo di richiesta di cofinanziamento e documentazione amministrativa;

Busta b) sezione tecnica: documentazione tecnica.

Le 2 buste, complete della documentazione sotto indicata, dovranno essere inserite dentro un'altra busta da trasmettere all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente secondo le modalità e i termini sopra indicati.

a) sezione amministrativa

Questa sezione dovrà comprendere

Per la Linea di intervento A):

- modulo di richiesta di cofinanziamento (come da Allegato 1 Linea di intervento A);
- Delibera (Atto...) dell'organo competente del Soggetto Proponente che approva la proposta di intervento e che autorizza a presentare la domanda;
- per i progetti presentati da associazioni di Enti Locali Delibera dell'organo competente di adesione formale al progetto da parte di ciascun Ente e identificazione del soggetto capofila (*dove necessario*);
- copia dell'atto formale che documenta la propria unione (*dove necessario*);
- dichiarazione di impegno del Soggetto Proponente o dei cofinanziatori per la copertura finanziaria, con risorse economiche proprie;
- dichiarazione di adesione di eventuali soggetti coinvolti nel progetto (scuole, Enti, Reti ecc.);
- modulo di domanda in formato digitale (es. CD ROM) previsto dall'art. 9.

Per la Linea di Intervento B):

- modulo di richiesta di cofinanziamento (come da Allegato 1 Linea di Intervento B);
- atto formale da parte del Soggetto Proponente che dimostri la titolarità (proprietà o convenzione) del CEAS (solo per gli enti titolari di un CEAS non accreditato e/o certificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/46 del 20.07.2009;
- atto formale (contratto, convenzione, accordo...) che disciplina il rapporto tra il Soggetto proprietario o convenzionato con il CEAS (Soggetto Titolare o Proponente) e il Soggetto Gestore del CEAS (la Società, il Consorzio, l'Associazione, la ditta individuale, ecc...) (solo per gli enti titolari di un CEAS non accreditato e/o certificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/46 del 20.07.2009;
- curricula societari e/o individuali del personale direttamente coinvolto nella realizzazione del progetto e nella gestione del CEAS che dimostri almeno 3 anni di esperienza nel campo della educazione all'ambiente e alla sostenibilità con particolare riferimento alle tematiche oggetto dell'intervento proposto (solo per gli enti titolari di un CEAS non accreditato e/o certificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/46 del 20.07.2009;
- parere di coerenza con la programmazione e le politiche del Nodo Provinciale IN.F.E.A. rilasciato dalla Provincia di riferimento;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- Delibera (Atto...) dell'organo competente del Soggetto Proponente che approva la proposta di intervento e che autorizza a presentare la domanda;
- dichiarazione di impegno del Soggetto Proponente o dei cofinanziatori per la copertura finanziaria, con risorse economiche proprie;
- dichiarazione di adesione di eventuali soggetti, CEAS, scuole, Enti, ecc., coinvolti nel progetto;
- modulo di domanda in formato digitale (es. CD ROM) previsto dall'art. 9

Il modulo di domanda dovrà essere firmato dal legale rappresentante dell'Ente o dal funzionario delegato a sottoscriverlo.

b) sezione tecnica

La sezione tecnica dovrà essere compilata secondo la modulistica contenuta nell'**Allegato 1**, e dovrà contenere, per entrambe le Linee di intervento (A e B):

- scheda A "Scheda progetto";
- scheda B "Quadro economico";
- scheda C "Indicatori di realizzazione e di risultato";
- cronoprogramma delle attività (diagramma di Gantt o istogramma dei lavori e dei tempi di realizzazione) comprensiva di tutte le fasi procedurali.

L'incompletezza della domanda o la mancanza dei documenti richiesti saranno motivo di esclusione.

ART. 10 - CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La commissione appositamente nominata redigerà una graduatoria dei progetti ammissibili per ogni Linea di intervento (A e B), valutati sulla base dei criteri illustrati all'art. 12.2..

Sulla base delle due graduatorie regionali verranno cofinanziati i progetti in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse assegnate per ogni linea di intervento

Qualora l'ultima richiesta cofinanziabile non potesse essere soddisfatta in pieno, al richiedente sarà proposto di aumentare la propria quota di cofinanziamento al fine di garantire comunque idonea copertura all'iniziativa proposta. Nel caso in cui il proponente non sia disposto ad aumentare il proprio cofinanziamento, saranno contattati gli altri richiedenti in ordine di graduatoria.

Nel caso in cui in una delle Linee di intervento dovessero avanzare delle risorse, queste verranno utilizzate per l'altra linea di intervento.

La durata massima dei progetti presentati per il cofinanziamento è fissata in 12 mesi dalla data di comunicazione di inizio lavori.

ART. 11 - COFINANZIAMENTO E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

L'incidenza delle singole voci di costo, sul costo totale del progetto deve essere la seguente:

- i costi del **personale interno** possono essere al **massimo pari al 40% del costo totale** del progetto, **ma comunque non superiore alla quota di cofinanziamento messa a disposizione dal Soggetto Proponente** (Soggetto Proponente più eventuali cofinanziatori);
- i costi per l'**assistenza esterna** possono essere al **massimo pari al 50%** del costo totale del progetto;
- i costi previsti nella voce di spesa "**Altri costi**" possono essere **al massimo pari al 20%** del costo totale del progetto;
- per quanto riguarda la voce "**prodotti di consumo**" non è prevista una percentuale massima da rispettare.

Per quanto riguarda la quota di cofinanziamento imputabile ai partecipanti (Soggetto Proponente e cofinanziatori, quando previsti), l'Ente beneficiario deve, al momento della presentazione del progetto, allegare la dichiarazione attestante l'impegno finanziario di ciascuno, sottoscritta dall'organo competente per statuto. *Prima dell'erogazione della prima quota di cofinanziamento da parte dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, il beneficiario è tenuto a trasmettere idonea documentazione comprovante l'assunzione formale dell'onere di spesa (ovvero l'atto esecutivo di impegno finanziario) o la dichiarazione del personale interno messo a disposizione.*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Per essere considerati ammissibili, i costi devono:

- essere adeguatamente certificati dall'organo competente per Statuto;
- essere direttamente connessi e necessari alla realizzazione del progetto oggetto di cofinanziamento;
- essere effettivamente sostenuti durante il periodo di realizzazione del progetto e rendicontati con idonea documentazione contabile e amministrativa.

Di seguito si esplicitano le voci che possono essere comprese nelle diverse voci di costo sopra elencate.

Si fa presente che tutti i prodotti cartacei, realizzati o acquistati, dovranno essere prodotti con carta ecologica (carta riciclata, carta certificata ecolabel, FSC e PEFC, carta prodotta da piante annuali o erbacee).

Costi del personale interno

I costi del personale interno o assunto a tempo determinato sono computati in funzione del tempo effettivamente dedicato al progetto e calcolati in base alla retribuzione lorda effettiva, al lordo degli oneri sociali, ma al netto di ogni altro costo. Il tempo lavorativo dedicato al progetto da ciascun dipendente verrà rendicontato e certificato dal beneficiario e dai suoi eventuali partner.

Eventuali spese relative a viaggi e trasferte saranno rimborsate entro il tetto massimo del 15% del costo totale del personale previsto dal progetto.

Assistenza esterna

Possono essere computati i costi relativi ai servizi forniti da subcontraenti o costi associati al noleggio o all'utilizzo di beni strumentali o infrastrutture.

Può essere computata in questa voce di spesa la realizzazione di materiale per la divulgazione, ovvero i costi per la realizzazione di opuscoli, pieghevoli, supporti ottici, materiale cartografico e informativo, siti web e simili contenenti informazioni sulle attività e sui risultati del progetto, *qualora si tratti di servizi forniti da subcontraenti*. Sono computate in questa voce dei costi le spese relative a collaboratori o a consulenti esterni autonomi. I costi relativi a viaggi e trasferte compiuti da professionisti nell'ambito delle attività progettuali eventualmente loro affidate rientrano in questa voce di spesa.

Il beneficiario e i suoi partner non devono fornirsi l'un l'altro servizi esterni nel contesto del progetto, anche quando tali servizi sono forniti da reparti diversi o organizzazioni affiliate del beneficiario o dei suoi partner.

Prodotti di consumo

Si potranno computare in questa voce i costi di prodotti di consumo connessi ad attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, ad esempio i costi per la realizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop, connessi ad attività divulgative, informative e formative ecc. (acquisto di prodotti di consumo di tipo sia cartaceo che multimediale; attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate, trasporto collettivo, ecc.), costi per produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti informativi e comunicativi, ecc. a supporto del progetto. In questa voce di spesa rientrano anche le spese riguardanti attrezzature di piccolo taglio (ad es. riduttori di flusso, contenitori ecologici, ecc.).

Altri costi

Gli altri costi comprendono qualsiasi spesa necessaria per la realizzazione del progetto che non rientri nelle categorie di spesa sopra esposte. Tutte le spese relative a questa voce dovranno essere debitamente documentate.

ART. 12 - PROCEDURE DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE

La Commissione Giudicatrice per l'esame e la valutazione dei progetti sarà istituita con apposita Determinazione. La Commissione provvederà all'apertura delle buste, all'accertamento dell'ammissibilità amministrativa delle domande presentate e alla valutazione delle domande ammesse, secondo i criteri di valutazione di seguito descritti.

Verrà valutata esclusivamente la documentazione pervenuta in duplice copia, di cui una cartacea ed una in formato digitale (es. CD ROM), entro i termini stabiliti per la presentazione pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti si articolerà in due fasi successive:

- ammissibilità amministrativa;
- valutazione tecnica in base ai criteri di selezione individuati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

12.1 Ammissibilità amministrativa

I progetti pervenuti saranno sottoposti alla verifica della conformità e della completezza della documentazione richiesta, secondo quanto stabilito all'art. 9.

Solo i progetti che soddisfano le condizioni suddette saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione.

12.2 Valutazione tecnica

La valutazione delle domande e la redazione della graduatoria sarà operata mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:

Linea di intervento A)

Qualità e innovatività del progetto (da 0 a 35 punti):	
Qualità della proposta progettuale ed efficacia delle azioni proposte	10
Grado di innovatività dell'idea progettuale e della metodologia utilizzata	10
Efficacia del modello organizzativo	10
Definizione di un sistema di indicatori per misurare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati e per monitorare i risultati	5
Grado di ripetitività ed efficacia dell'iniziativa (da 0 a 20):	
Grado di possibile diffusione dopo opportuna sperimentazione dell'iniziativa su scala territoriale, trasferibilità e replicabilità dei risultati, e validità della stessa per il consolidamento di buone pratiche	20
Partecipazione e coinvolgimento (da 0 a 20):	
Coinvolgimento attivo di soggetti e reti operanti nel campo della sostenibilità ambientale presenti nel territorio (scuole, CEAS, Università, altre reti che si occupano a vario titolo di sostenibilità ambientale, Agenda 21 Locale, associazioni, imprese ecc...) con dei ruoli ben definiti e rilevanti	15
Attivazione di occasioni di confronto con altri soggetti portatori di buone pratiche sia nel territorio regionale che nazionale	5
Sostenibilità ambientale del progetto e contributo al miglioramento dell'offerta educativa (da 0 a 15 punti):	
Utilizzo di materiali e servizi a basso impatto ambientale e utilizzo di accorgimenti per la riduzione degli impatti sull'ambiente durante la realizzazione del progetto	10
Miglioramento dell'offerta educativa	5

Linea di intervento B)

Qualità del progetto (da 0 a 25 punti):	
Qualità e innovatività della proposta progettuale ed efficacia delle azioni proposte	5
Realizzazione di azioni efficaci e concrete che attivino processi di apprendimento e cambiamento delle abitudini della comunità e creazione di una cultura della partecipazione alle decisioni	10
Contributo al miglioramento dell'offerta formativa	5
Definizione di un sistema di indicatori per misurare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati e per monitorare i risultati; trasferibilità e replicabilità dei risultati	5
Premialità per i CEAS accreditati e/o certificati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 34/46 del 20.7.2009 (da 0 a 30 punti):	
CEAS accreditati come soggetti proponenti	25
CEAS accreditati come soggetti coinvolti nel progetto	5
Coerenza e strategicità del progetto e aderenza dello stesso all'esigenza del territorio e dell'Ente (da 0 a 10 punti):	
Coerenza del progetto con il programma dell'Ente in materia di educazione allo sviluppo sostenibile e integrazione del progetto con gli strumenti di programmazione territoriale già attivati	6
Livello di integrazione e sinergia con altri progetti e strumenti di sostenibilità ambientale e proposta educativa attinente al contesto territoriale e coerente con i bisogni educativi dello stesso.	4
Partnership con altri CEAS (da 0 – 15)	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

N. di CEAS coinvolti e effettivo coinvolgimento	
Partecipazione e coinvolgimento di altri soggetti (da 0 a 10 punti):	
Coinvolgimento attivo di soggetti e reti operanti nel campo della sostenibilità ambientale presenti nel territorio (scuole, Università, altre reti che si occupano a vario titolo di sostenibilità ambientale, Agenda 21 Locale, associazioni, imprese ecc ...) con dei ruoli ben definiti e rilevanti	7
Attivazione di occasioni di confronto con altri soggetti portatori di buone pratiche sia nel territorio regionale che nazionale.	3
Sostenibilità ambientale del progetto (da 0 a 10 punti)	
Utilizzo di materiali e servizi a basso impatto ambientale e utilizzo di accorgimenti per la riduzione degli impatti sull'ambiente durante la realizzazione del progetto.	10

ART. 13 - ASSEGNAZIONE DEL COFINANZIAMENTO

I beneficiari sono tenuti a dare inizio al progetto entro 30 giorni a decorrere dalla data di stipula della convenzione.

La data di inizio delle attività relative al progetto dovrà essere comunicata formalmente all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistema Informativo, al fine di stabilire la decorrenza certa dell'esecuzione del progetto.

Il progetto dovrà essere concluso entro 12 mesi dalla data di avvio dello stesso progetto.

La durata potrà essere procrastinata di comune accordo e solo per giustificati motivi.

Il cofinanziamento dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente sarà così erogato con le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del cofinanziamento sarà versata a seguito della comunicazione di inizio attività e della presentazione dell'atto esecutivo finanziario e/o la dichiarazione del personale interno messo a disposizione, previsto all'art. 11..

Il restante 50% del cofinanziamento sarà versato dopo l'ultimazione del progetto, previa presentazione da parte dell'Ente di una relazione tecnica finale e di una rendicontazione finanziaria delle spese sostenute secondo le indicazioni stabilite dall'Assessorato. Il saldo finale sarà versato a seguito del nulla osta rilasciato da parte dell'Assessorato.

ART. 14 - NORME DI SALVAGUARDIA

Le somme derivanti da rinunce o da esclusioni dovute alla mancata presentazione entro i termini fissati dalla Regione della documentazione amministrativa-contabile, verranno utilizzati per supportare i progetti idonei ma inizialmente non cofinanziati per esaurimento dei fondi sulla base della medesima graduatoria. In caso di mancato avvio di un progetto ammesso al cofinanziamento secondo i termini stabiliti l'Amministrazione Regionale si riserva di revocare le somme assegnate e di procedere al recupero dei fondi non utilizzati per gli scopi del presente bando.

ART. 15 - INFORMAZIONI SUL BANDO

Il presente bando, completo di moduli e schede progettuali, è reperibile sul sito internet della Regione www.regione.sardegna.it e presso gli uffici dell'Assessorato.

Informazioni possono essere richieste al Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni Impatti e Sistema Informativo tel. 070 606 8036; 606 6546 - e-mail: amb.savi@regione.sardegna.it; lsedda@regione.sardegna.it; sttronci@regione.sardegna.it e all'Ufficio U.R.P. dell'Assessorato tel. 070 606 7031; e-mail: amb.urp@regione.sardegna.it

L'estratto del presente bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.) e sui quotidiani regionali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Franca Leuzzi